



Comune di Camerino

(Provincia di Macerata)

Cod. ISTAT 43007

COPIA CONFORME

DELIBERAZIONE DEL *CONSIGLIO COMUNALE* NUMERO 23 DEL 04-04-2019

OGGETTO:

ORDINANZA C.S.R. N. 25 DEL 23.05.2017 - CRITERI PER LA PERIMETRAZIONE DEI CENTRI E NUCLEI DI PARTICOLARE INTERESSE CHE RISULTANO MAGGIORMENTE COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

L'anno duemiladiciannove, il giorno quattro del mese di aprile alle ore 17:45, nella Sala Riunioni Contram Via Le Mosse, 19 – sede provvisoria del Comune di Camerino - si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti "P" e assenti "A" i consiglieri:

PASQUI GIANLUCA	P	MARUCCI LEO	P
LUCARELLI ROBERTO	P	MANCINELLI ROBERTO	P
CERVELLI ERIKA	P	TROJANI FABIO	A
NALLI ANTONELLA	P	TAPANELLI PIETRO	A
VITALI TIZIANA	P	CAPRODOSSI ANDREA	P
PEPE ALBERTO	P	FANELLI MARCO	A
QUACQUARINI GIAN MARCO	P		

Assegnati n. 13 In carica 13 Assenti n. 3 Presenti n. 10

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE Dr.

Montaruli Angelo

Assume la presidenza PASQUI GIANLUCA Sindaco.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

CERVELLI ERIKA

MANCINELLI ROBERTO

CAPRODOSSI ANDREA

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di seguito riportata,

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

La sottoscritta Mattei Barbara, responsabile del servizio edilizia privata, urbanistica e ricostruzione, visto il documento istruttorio che di seguito si riporta:

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

RICHIAMATO l'articolo 5, comma 1, lettera e) del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, modificato e integrato dal decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con modificazioni dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, il quale prevede che il Commissario straordinario provvede a definire i criteri in base ai quali le Regioni perimetrano, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore delle disposizioni commissariali, i centri e nuclei di particolare interesse, o parti di essi, che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 e successivi, nei quali gli interventi sono attuati attraverso strumenti urbanistici attuativi;

RICHIAMATO l'articolo 2, comma 2 dell'O.C.G.R. n.25 del 23 maggio 2017, il quale prevede che la Regione Marche, attraverso l'Ufficio speciale per la ricostruzione, entro trenta giorni dalla entrata in vigore della predetta ordinanza, individua e perimetra, sulla base dei criteri e indirizzi di cui all'Allegato 1 e con le modalità stabilite dall'articolo 3 della suddetta ordinanza, i centri e i nuclei di particolare interesse, o parti di essi, che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici che ricadono nei territori dei comuni di cui agli Allegati 1 e 2 del decreto legge n. 189 del 2016 ed all'Allegato 2-bis aggiunto dal decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8;

RICHIAMATO, altresì, l'articolo 3, comma 1 dell'O.C.G.R. n. 25 del 23 maggio 2017, il quale prevede che, ai fini della predetta perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse e maggiormente danneggiati, la Regione Marche acquisisce preventivamente le necessarie indicazioni dal Comune interessato;

PREMESSO:

- che il Servizio Urbanistica, Edilizia e ricostruzione Privata, coadiuvato dalla Soc. Terre.it s.r.l di Sarnano (MC), incaricata con Determinazione Servizio Urbanistica, Edilizia e Ricostruzione privata n. 11 del 30/08/2018 RG 653 per l'attività professionale di supporto all'individuazione dei Centri e Nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24/08/2016", ha predisposto la documentazione tecnica relativa alla perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse maggiormente danneggiati ai sensi delle predette normative necessaria all'approvazione da parte della Regione Marche – Ufficio Speciale Ricostruzione Marche – Sisma 2016;
- che tale documentazione più volte elaborata come di seguito documentato è stata formulata previa valutazione dei criteri di cui all'allegato 1 dell'O.C.G.R. n. 25 del 23 maggio 2017 ed in particolare:
 1. Presenza di patrimonio culturale di particolare interesse e di pregio storico, architettonico, archeologico, naturale e paesaggistico;
 2. Livelli e percentuali di danno prodotti dal sisma del 24 agosto 2016 e seguenti;
 3. Condizioni di pericolosità territoriale.

DATO ATTO che tra il Comune di Camerino e la Regione Marche – Ufficio Speciale Ricostruzione Marche – Sisma 2016 (USR Marche) vi è stata una fitta corrispondenza in merito alle proposte di perimetrazione e alla presentazione della relativa documentazione;

DATO ATTO altresì che al fine di garantire la partecipazione della collettività il Comune di Camerino ha svolto in ciclo di incontri con la popolazione interessata per presentare le perimetrazioni proposte e in corso di adozione da parte della Regione Marche per rendere espliciti i criteri e le motivazioni posti alla base delle scelte operate, le possibili tempistiche e le modalità di attuazione della ricostruzione all'interno delle zone perimetrate;

VISTO:

- il ciclo di incontri con la popolazione avvenuti alla presenza dell'Amministrazione comunale, del Dirigente dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Ing. Cesare Spuri, del Servizio Urbanistica, Edilizia e Ricostruzione Privata e del Servizio LL.PP. Ricostruzione Pubblica del Comune di Camerino secondo il sotto riportato calendario:
 - I. 23 aprile 2018 ore 17:30:
per le perimetrazioni riguardanti le frazioni di Arnano, Calcina, Sant'Erasmo, Nibbiano, Selvazzano, Mistrano, Valle San Martino, Sellano, Perito, Costa San Severo e Spindoli;
 - II. 24 aprile 2018 ore 17:30:
per le perimetrazioni riguardanti le frazioni di Agnano, Tuseggia, Sabbietta Alta, Letegge, Statte, Campolarzo, Varano di Sopra, San Luca e Sentino;
 - III. 7 maggio 2018 ore 17:30:
per le perimetrazioni riguardanti i quartieri di Vallicelle e Borgo San Giorgio;
 - IV. 11 maggio 2018 ore 17:30:
per le perimetrazioni riguardanti il Centro Storico;
- che in data 05/11/2018 si è svolto un incontro presso la sede provvisoria del Comune di Camerino tra l'Amministrazione comunale, gli uffici tecnici del Comune, il Dirigente dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Marche, i rappresentanti delle istituzioni e associazioni coinvolte nel processo di ricostruzione della città di Camerino, per la trattazione delle proposte di perimetrazione inviate dal Comune all'USR Marche con note prot. n. 22523 del 11/10/2018 e prot. n. 23651 del 25/10/2018;
- che in data 14/11/2018 si è svolto un ulteriore incontro presso la sede provvisoria degli uffici tecnici comunali tra l'Amministrazione comunale, gli uffici tecnici del Comune, il Dirigente dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Marche, i rappresentanti delle istituzioni coinvolte nel processo di ricostruzione della città di Camerino, per la trattazione delle proposte di perimetrazione inviate dal Comune con note prot. n. 22523 del 11/10/2018 e prot. n. 23651 del 25/10/2018. In particolare sono state trattate le perimetrazioni inerenti il centro storico per le quali il dirigente dell'USR si è espresso in merito all'opportunità di non applicare del cd. "effetto gruviera", di escludere la perimetrazione "Centro storico - (Il duomo e la Piazza)" e di riprofilare in ambito più ristretto le restanti perimetrazione del centro storico;
- che a seguito dei suddetti incontri l'USR Marche con nota prot. n. 73087 del 19/11/2018, assunta agli atti prot. n. 25381 del 20/11/2018 (ALLEGATO N. 1), trasmetteva la seguente interlocutoria:

"Relativamente alle perimetrazioni proposte da Codesto Comune allo scrivente Ufficio (allegato n.1), si osserva quanto segue:

- CENTRO STORICO -

A seguito di diversi incontri con l'Amministrazione Comunale e, da ultimo, quelli avvenuti il 5 e il 14 novembre c.m. con le Istituzioni coinvolte nel processo di ricostruzione della città, è emersa la proposta di escludere l'ambito urbano circostante Piazza Cavour dalla perimetrazione. Tale opzione è ritenuta possibile da questo USR poiché:

 - *riguardo alle vie di accesso a Piazza Cavour sono già presenti collegamenti viari strategici di dimensioni importanti (ex strada ferrata), alternativi al corso principale, che possono garantire una buona fruibilità del traffico anche in presenza di cantieri;*

- l'area è fortemente contraddistinta dalla presenza di interventi pubblici che oggi sono oggetto di finanziamento immediatamente attuativo;
- i restanti edifici privati possono essere configurati come aggregati edilizi previsti dagli artt. 15 e 16 dell'ordinanza C.S.R. n. 19/2017;
- si potrebbe valutare l'esclusione da ambiti di perimetrazioni anche degli edifici che includono il bar centrale, la Sede Comunale ed il Teatro, contribuendo così a restituire in tempi più celeri una prospettiva di riutilizzo sociale di quei luoghi.

Premesso questo ed ascoltati il Commissario straordinario per la ricostruzione, il Soprintendente dei Beni Culturali ed i referenti dell'Arcidiocesi, dell'Università e dell'Ufficio tecnico comunale, è opinione di questo USR, che l'area indicata nella planimetria allegata (perimetrazione n°6 e porzione della n°2 – **allegato n. 2**), possa essere stralciata dalle proposte di perimetrazione alle seguenti condizioni:

1. Che il Comune definisca puntualmente gli immobili e gli aggregati oggetto di intervento attuativo immediato, curando in particolare il coinvolgimento dei soggetti interessati. E' evidente che tale aspetto è essenziale ai fini della gestione operativa che non può prescindere da una concorde volontà comune.
2. Che venga individuato un sistema viario di accesso e di uscita da piazza Cavour atto a garantire il transito ordinario agli edifici riportati in condizione di agibilità e ai mezzi d'opera che saranno impegnati per la ricostruzione del tessuto edilizio danneggiato.
3. Che, pur essendo detta area stralciata dal novero delle perimetrazioni proposte, di essa si tenga conto nell'ambito della predisposizione della restante pianificazione particolareggiata del centro Storico e dell'eventuale redazione del Documento Direttore per la Ricostruzione (D.D.R.).
4. Che tutti gli edifici, in vista della loro ristrutturazione, vengano posti, medio tempore, in condizioni di sicurezza per la privata e pubblica incolumità.

All'UNICAM si può suggerire di proporre, nell'ambito degli interventi finanziati all'Università degli Studi di Camerino, la sostituzione dell'intervento "Polo studenti ex Magistrali – ID1908", incluso nelle pianificazioni delle perimetrazioni proposte, con il Palazzo Ducale, prospiciente Piazza Cavour, di possibile immediata attuazione.

Inoltre dovrà essere precisato il limite EST delle perimetrazioni confinanti con l'area stralciata circostante Piazza Cavour che, si rimarca, potrebbero non ricomprendere la Sede Comunale, il Teatro e gli edifici/aggregati immediatamente limitrofi.

In tal senso ed in via propositiva, in riferimento a quanto sopra esposto, si trasmette l'**allegato n. 2**.

Sempre nell'ambito del centro storico (Borgo San Giorgio – Mura di Morrotto, perimetrazione 5), considerati gli stralci puntuali proposti dal Comune in ordine a complessi di edifici da escludere dalla perimetrazione (**vedi allegato n. 3**), si ritiene che la perimetrazione stessa, così come residuale, sia ridondante e non aderente al criterio ispiratore di un ambito territoriale urbano omogeneo. Di conseguenza, considerata la necessità comunque di valutare gli aggregati immediatamente adiacenti la perimetrazione n°4 "Rocca Borgesca – Santa Maria in Via", si propone la loro inclusione in detta perimetrazione e lo stralcio dalla perimetrazione di provenienza. Bozza di proposta in tal senso è riportata all'**allegato n. 4**.

Nell'**allegato n. 5** viene infine individuato il quadro di insieme delle proposte di perimetrazione modificate relative al Centro Storico, secondo la presente proposta dell'USR.

- ALTRE LOCALITA' -

Di seguito si formulano rilievi e proposte sulle restanti perimetrazioni presentate.

A) PROPOSTE AMMISSIBILI

A parere di questo Ufficio, le seguenti proposte di perimetrazione presentate dal Comune di Camerino possono intendersi, in via preliminare, ammissibili ai sensi e con i criteri stabiliti dall'Ordinanza C.S.R. n. 25 del 23.05.2017:

- ARNANO
- CALCINA
- CAMPOLARZO

- LE TEGGE
- PIEGUSCIANO
- VARANO DI SOPRA

B) PROPOSTE AMMISSIBILI CON RISERVA

Per le seguenti proposte di perimetrazione questo Ufficio ritiene che, seppur esistano i presupposti per la conformità ai requisiti stabiliti dall'Ordinanza C.S.R. n. 25/2017, debbano essere approfondite ed eventualmente giustificate alcune scelte attinenti l'estensione planimetrica delle aree perimetrate:

- COSTA SAN SEVERO
- MISTRANO
- NIBBIANO
- SAN LUCA
- SANT'ERASMO
- SELLANO
- SELVAZZANO
- STATTE
- VALLE SAN MARTINO
- SABBieta ALTA
- PERITO
- VALLICELLE

C) PROPOSTE NON AMMISSIBILI

Si ritiene infine che le seguenti proposte non siano rispondenti ai requisiti stabiliti dall'Ordinanza C.S.R. n. 25/2017 per i nuclei abitati da perimetrare per cui se ne comunica la non ammissibilità.

- AGNANO
- COLLE ALTINO
- SENTINO
- SPINDOLI DI SOTTO
- TORRE DI MISTRANO
- TUSEGGIA
- MECCIANO

La presente quale prima interlocutoria circa la possibilità di approvazione delle perimetrazioni proposte.”;

- che con nota prot. n. 27514 del 20/12/2018 (ALLEGATO N. 2) il Comune di Camerino inoltrava all'USR Marche le proposte di perimetrazione rielaborate a seguito dei rilievi e delle osservazioni formulate dall'USR Marche nella suddetta interlocutoria prot. n. 73087 del 19/11/2018. Le proposte inoltrate riguardavano: Arnano, Calcina, Campolarzo, Le Tegge, Piegusciiano, Varano di Sopra, Costa San Severo, Mistrano, Nibbiano, San Luca, Sant'Erasmo, Sellano, Selvazzano, Statte, Valle San Martino, Sabbietta Alta, Perito, Vallicelle, Centro storico_1 (Le mura - Accesso e affaccio alla sinclinale camerte), Centro storico_2 (I corsi principali e i fondaci), Centro storico_3 (Le mura – Accesso e affaccio ai Sibillini), Centro storico_4 (Santa Maria in Via);
- che con nota prot. n. 18002 del 18/03/2019, assunta agli atti con prot. n. 5503 del 19/03/2019 (ALLEGATO N. 3), l'USR Marche dava riscontro alla nota del Comune di Camerino, prot. n. 2647 del 07/02/2019, trasmettendo la seguente conclusiva interlocutoria precedente la fase di adozione delle perimetrazioni proposte dal Comune di Camerino:

“Con riferimento alle perimetrazioni proposte dal Comune di Camerino allo scrivente Ufficio, a seguito del tavolo tecnico voluto dall'amministrazione Comunale riunito in data 14.11.2018 con successiva interlocutoria trasmessa da questo Ufficio in data 19.11.2018 prot. 73087 e con riferimento alla nota di cui all'oggetto, in cui si chiede

“assenso formale, anche non definitivo, per permettere all’Amministrazione comunale di procedere all’approvazione delle proposte di perimetrazione al Consiglio Comunale”, si specifica quanto segue.

Si avanza preavviso di rigetto per le proposte di perimetrazione delle località di MISTRANO e PERITO. Precisato che l’istruttoria è stata eseguita in relazione ai criteri di cui all’art. 2 dell’ord. 25/2017 e sulla base delle indicazioni del Comune, si invita lo stesso, a voler riconsiderare l’approccio progettuale degli assetti urbani in questione, i quali non sembrano richiedere modifiche alla disciplina urbanistica, laddove è invece possibile intervenire fruttuosamente con opere contemplate dalle vigenti Ordinanze in materia di ricostruzione, sia private che pubbliche. Inoltre, la L.R. n. 25/2017 permette di effettuare modifiche semplificate anche di natura urbanistica per eventuali esigenze di piccolo riordino territoriale. Le motivazioni di tali scelte sono di seguito specificate:

- **8_MISTRANO:** pur riconoscendo al tessuto urbano consolidato la storicità e la presenza del vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/2004 (criterio n. 1 ord. 25/2017 patrimonio culturale “di particolare interesse” di pregio storico e paesaggistico), lo stesso è caratterizzato dalla presenza di edifici interessati da danneggiamenti lievi e quindi non richiedono modifiche alla disciplina urbanistica per essere riparati. Inoltre non sono soddisfatti i criteri di cui l’Allegato 1 della suddetta ordinanza al punto 3 “condizioni di pericolosità territoriale”.

- **17_ PERITO:** pur riconoscendo al tessuto urbano consolidato la storicità e la presenza del vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/2004 (criterio n. 1 ord. 25/2017 patrimonio culturale “di particolare interesse” di pregio storico e paesaggistico), lo stesso, ai fini della perimetrazione non si qualificano come nucleo “maggiormente colpito”, in quanto non sono soddisfatti i criteri di cui l’Allegato 1 della suddetta ordinanza al punto 2 “Livelli di danno prodotti dal sisma del 24 agosto 2016 e seguenti” ed al punto 3 “condizioni di pericolosità territoriale”.

Per quanto sopra descritto, la presente è da intendersi come **preavviso di rigetto, ai sensi dell’art. 10 bis della legge n. 241/90, delle proposte di perimetrazione delle località MISTRANO e PERITO e non ricevendo osservazioni alla presente nei successivi 30 giorni dal suo ricevimento, le stesse si riterranno superate.**

Inoltre a parere di questo Ufficio **si ritengono ammissibili ai sensi e con i criteri stabiliti dall’Ordinanza C.S.R. n. 25/2017 e pertanto ad oggi sono in fase di decretazione le seguenti proposte di perimetrazione** (in allegato alla presente le bozze degli schemi d’atto delle perimetrazioni in oggetto):

1. ARNANO
2. CALCINA
3. CAMPOLARZO
4. LETEGGE
5. PIEGUSCIANO
6. VARANO DI SOPRA
7. COSTA SAN SEVERO
8. NIBBIANO
9. SAN LUCA
10. SANT’ERASMO
11. SELLANO
12. SELVAZZANO
13. STATTE
14. VALLE SAN MARTINO
15. SABBIA ALTA
16. VALLICELLE - BORGO SAN GIORGIO

17. *CENTRO STORICO 01 - Le Mura Accesso e affaccio alla sinclinale camerte*
18. *CENTRO STORICO 02 - Corsi principali e i fondaci*
19. *CENTRO STORICO 03 - Le Mura accesso e affaccio ai Sibillini*
20. *CENTRO STORICO 04 - Via Costanza Varano e Santa Maria in Via.*

Relativamente alle seguenti perimetrazioni in fase di decretazione, sono state apportate delle modifiche rispetto alle proposte del Comune, poiché a parere di questo Ufficio si rende necessario escludere ambiti territoriali ed edifici con esiti schede Aedes riconducibili a danneggiamenti lievi i quali non richiedono una ridefinizione urbanistica e includerne altri perché necessitano approfondimenti successivi per essere riparati o ricostruiti. In particolare si approfondiscono le argomentazioni in oggetto:

- **06_VARANO DI SOPRA**, si esclude totalmente dalla perimetrazione l'area distinta catastalmente al Fg. 89 part.lla 83 in quanto ambito pertinenziale di un edificio non incluso.

- **16_VALLICELLE - BORGO SAN GIORGIO**, si esclude dal perimetro edifici agibili e con esiti schede Aedes riconducibili a danneggiamenti lievi.

- **17_CENTRO STORICO 01 - le mura, accesso e affaccio alla sinclinale camerte**, si escludono dal contorno:

- l'ambito territoriale sottostante le mura storiche;
- gli immobili siti in via B. Bongiovanni identificati al Fg.125 particelle 13, 485 e 486, adibiti a "casa circondariale" e di proprietà del Demanio Pubblico, Caserma sempre di proprietà del Demanio Pubblico e Chiesa di San Francesco, in quanto il finanziamento di tali interventi può essere ricompreso in un prossimo Piano delle OOPP dettato da altre ordinanze commissariali.

- **18_CENTRO STORICO 02 - i corsi principali e i fondaci**, si escludono dal perimetro due edifici identificati catastalmente al Fg. 125 part.lla 29 e 30 compresi tra Via della Giudecca e Via B. Bongiovanni poiché:

- è stata fatta richiesta di esclusione da parte dei proprietari dell'edificio identificato al Fg. 125 part.lla 29 sub 2 (trasmessa a questo Ufficio con prot. ingr. n. 5219 del 29.01.2019);
- gli edifici sono posti al margine della perimetrazione;
- dalla documentazione trasmessa dall'ufficio tecnico del Comune, l'edificio identificato al Fg. 125 part.lla 30 risulta essere agibile con rischio esterno;
- non ci sono i presupposti per permettere al Comune, nel sistema pianificatorio di uno strumento urbanistico attuativo, di individuare UMI ai sensi dell'art. 16 dell'ordinanza C.S.R. n. 19/2017 poiché ai sensi del comma 3 della stessa ordinanza gli interventi unitari obbligati devono essere composte da almeno 3 edifici inagibili.

- **19_CENTRO STORICO 03 - le mura, accesso e affaccio ai sibillini**, si ritiene di escludere dal perimetro:

- l'ambito territoriale sottostante le mura storiche;
- l'area corrispondente alla sezione stradale di Via Giacomo Leopardi;
- l'isolato posto a Nord- Est del contorno costituito da edifici distinti catastalmente al Fg. 125 part.lla 137,138, 139, 140, 141 e 143, poiché:
 - gli edifici risultano a margine della proposta di perimetrazione (nei pressi di Piazza Cavour).
 - è stata fatta istanza di esclusione dalla perimetrazione per gli edifici Fg. 125 part.lla 140 e 141;
 - dalla documentazione trasmessa dal Comune, sono indicate inagibilità riconducibili a danneggiamenti lievi e a rischi esterni.

Inoltre, si ritiene di includere nella perimetrazione l'edificio distinto catastalmente al Fg. 125 part.lla 253. Per lo stesso è stata presentata al Comune istanza di esclusione e la stessa amministrazione ha espresso parere positivo. L'Ufficio scrivente contrariamente, ha ritenuto di non escludere nell'immediato l'edificio in oggetto il quale, interconnesso con altre unità strutturali e posto lungo le mura urbane del centro storico, necessita ulteriori approfondimenti

e definitive valutazioni che la successiva fase di redazione del piano urbanistico attuativo può apportare.

● **20_CENTRO STORICO 04 – Via Costanza Varano e Santa Maria in Via**, si ritiene di escludere dal perimetro:

- la Rocca BORGESCA, poiché come già ribadito in occasione del tavolo tecnico del 14 novembre 2018, per la valenza storico – culturale del manufatto, gli interventi di riparazione del danno post-sisma non richiedono modifiche alla disciplina urbanistica.

- gli edifici distinti catastalmente al Fg. 62 part.lle 51 e 52, a Sud - Est del perimetro, poiché:

- posti oltre le mura urbane del Centro Storico;

- non ricadono in ambiti territoriali con particolari pericolosità di tipo geologico;

- l'edificio distinto dalla particella catastale 51, pur avendo un'inagibilità, è individuato dal Piano Regolatore Generale all'interno di una zona residenziale di completamento, quindi non zona urbana con caratteristiche storico - artistiche;

- l'edificio contraddistinto dalla particella catastale 52 è interconnesso ad altri edifici facenti parti del borgo storico di Borgo San Giorgio (quindi con altri caratteri urbanistici) ad oggi non oggetto di proposta di perimetrazione.

L'Ufficio scrivente contrariamente ai pareri rilasciati dal Comune, ritiene opportuno non escludere nell'immediato i seguenti edifici posti lungo le mura urbane del centro storico, interconnessi con altre unità strutturali o con prospetti principali prospicienti eventuali vie di fuga, e rimandare l'attività di ricostruzione dopo ulteriori approfondimenti e definitive valutazioni della successiva fase di redazione del piano urbanistico attuativo:

- edificio distinto catastalmente al Foglio 125 particella 345 (istanza di esclusione trasmessa al Comune in data 03.05.2018 prot. 10361 e seguente nota di parere favorevole del Comune del 01.10.2018 prot. 21603).

- immobili distinti catastalmente al Foglio 125 particelle 131, 314, 315, 321, 495 e 496: i proprietari costituiti in consorzio "Giardini sulle Mura" hanno trasmesso una nota al Comune in data 10.07.2018 prot. 15684 per istanza di esclusione dalla proposta di perimetrazione; il Comune con nota del 01.10.2018 prot. 21603, ha espresso parere positivo in merito alla richiesta.

Per tutto quanto sopra esposto, La presente è da intendersi quale **conclusiva interlocutoria precedente la fase di adozione delle perimetrazioni proposte.**"

ACCERTATA l'esclusiva competenza in materia di questo Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.42 c.2 lett.b) del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il parere favorevole espresso dal responsabile servizio edilizia privata - urbanistica (arch. Barbara Mattei) in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta della presente deliberazione;

VERIFICATO che non è necessario che il Responsabile del Servizio Finanziario sulla proposta della presente deliberazione apponga il visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n.267, in quanto non vi sono spese derivanti dall'adozione della presente delibera;

VISTI, altresì:

- il D.L. 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;
- l'O.C.G.R. n.25 del 23 maggio 2017;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

RAVVISATA la necessità di provvedere in merito;

PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE

1. la premessa è parte integrante del presente atto;
2. prendere atto:
 - a) delle seguenti proposte di perimetrazione e delle relative bozze degli schemi d'atto, modificate rispetto alle proposte inviate dal Comune di Camerino e ritenute ammissibili ai sensi e con i criteri stabiliti dall' Ordinanza C.S.R. n. 25/2017 dalla Regione Marche – Ufficio Speciale Ricostruzione – sisma 2016, trasmesse con nota prot. n. 18002 del 18/03/2019, assunta agli atti con prot. n. 5503 del 19/03/2019:
 1. ARNANO
 2. CALCINA
 3. CAMPOLARZO
 4. LETEGGE
 5. PIEGUSCIANO
 6. VARANO DI SOPRA
 7. COSTA SAN SEVERO
 8. NIBBIANO
 9. SAN LUCA
 10. SANT'ERASMO
 11. SELLANO
 12. SELVAZZANO
 13. STATTE
 14. VALLE SAN MARTINO
 15. SABBIA ALTA
 16. VALLICELLE - BORGO SAN GIORGIO
 17. CENTRO STORICO 01 - *Le Mura Accesso e affaccio alla sinclinale camerte*
 18. CENTRO STORICO 02 - *Corsi principali e i fondaci*
 19. CENTRO STORICO 03 - *Le Mura accesso e affaccio ai Sibillini*
 20. CENTRO STORICO 04 - *Via Costanza Varano e Santa Maria in Via.*
 - b) del preavviso di rigetto per le proposte di perimetrazione delle località di MISTRANO e PERITO, contenuto nella nota della Regione Marche – Ufficio Speciale Ricostruzione – sisma 2016 trasmessa con prot. n. 18002 del 18/03/2019, assunta agli atti con prot. n. 5503 del 19/03/2019;
3. trasmettere il presente provvedimento alla Regione Marche – Ufficio Speciale Ricostruzione Marche – Sisma 2016, per i provvedimenti di rispettiva competenza;
4. dare atto che dall'adozione del presente provvedimento non deriva impegno di spesa a carico del bilancio comunale.

Inoltre stante la necessità e l'urgenza, con voti

PROPONE

-di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del servizio edilizia
privata, urbanistica e ricostruzione
privata

f.to Arch. Barbara Mattei

VISTA l'illustrazione dell'argomento da parte del Vice Sindaco Roberto Lucarelli che di seguito si riporta.

Il Sindaco Presidente passa la parola al Vice Sindaco Roberto Lucarelli per l'illustrazione dell'argomento.

Il Vice Sindaco Roberto Lucarelli: "L'Amministrazione è da sempre convinta che a seguito della tragedia del sisma che ha di fatto distrutto la città di Camerino e disgregato la sua comunità, tant'è che per quanto è stato possibile si è cercato di realizzare interventi emergenziali che mantenessero unita la comunità nelle immediate vicinanze dei loro luoghi di residenza, l'attività di ricostruzione del territorio debba essere vista come una occasione per ripensare e migliorare gli spazi delle relazioni e della quotidianità dei cittadini e valorizzare il suo patrimonio immobiliare anche là dove vi sono comunità e aree più fragili.

Tanto convinti di ciò che come prima azione che andasse in questo senso, con la benedizione sia del Presidente della Regione Marche sia dell'allora Commissario Straordinario Vasco Errani, si scelse di far di Camerino il laboratorio di studio per la ricostruzione post-terremoto. A tal proposito l'Amministrazione, con proprie risorse, si è voluta dotare di un primo "iniziale documento strategico" incaricando direttamente, con delibera di giunta comunale n. 28 del 21 marzo 2017, l'arch. Mario Cucinella, professionista di chiara fama internazionale, con il contestuale impegno pubblico da parte di tutti gli attori coinvolti (Regione Marche e Commissario) che questo studio si sarebbe dovuto continuare con l'aiuto di tutti. Successivamente però, completata questa prima iniziale fase di studio, quando abbiamo chiesto di continuare questo tipo di programmazione né il Presidente della Regione né la Struttura Commissariale ci hanno supportato sotto ogni punto di vista. Infatti più volte, sia informalmente che formalmente, abbiamo chiesto ad entrambi, risorse economiche e iter amministrativi speciali che permettessero il proseguo dell'attività con l'arch. Cucinella. Ci siamo quindi trovati nella completa impossibilità di andare avanti con lo studio poiché il D.Lgs n.50/2016 - Codice dei contratti pubblici - vieta espressamente la possibilità di ampliare affidamenti diretti senza eseguire la gara pubblica oltre alla mancanza delle necessarie risorse finanziarie. Nel mentre, il Commissario Straordinario il 24.05.2017 ha emanato l'Ordinanza n. 25 avente per oggetto: "Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016" definendo i criteri in base ai quali le Regioni dovevano procedere alla perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che sono risultati maggiormente colpiti dagli eventi sismici e nei quali gli interventi di ricostruzione, riparazione con miglioramento sismico e riparazione con rafforzamento locale devono essere attuati attraverso strumenti urbanistici attuativi. Quindi, al fine di perseguire quanto già iniziato, supportati anche dallo studio dell'arch. Cucinella e consapevoli che si sarebbe iniziato un impegnativo percorso di programmazione volto ad avere un territorio urbanisticamente qualificato e un patrimonio edilizio sicuro per le generazioni future, si è scelto di applicare l'ordinanza commissariale n.25 del 2017 con l'individuazione delle aree da perimetrare. Inoltre lo strumento delle perimetrazioni è l'unica possibilità normativa ed economica che è stata data agli Enti Locali per poter redigere un piano di programmazione indispensabile per ricostruire il nostro territorio e progettare e finanziare tutte le opere pubbliche necessarie per migliorare le nostre Città. Successivamente all'ordinanza 25 il Commissario ha emanato l'8 settembre 2017 l'ordinanza n. 39 avente per oggetto: "Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016" nella quale, nell'allegato 1, sono riportati i "Criteri di indirizzo per la pianificazione finalizzata alla progettazione e realizzazione

degli interventi di ricostruzione” redatti dal Comitato Tecnico Scientifico che seguono perfettamente la strada tracciata dall’Amministrazione parecchi mesi prima. Sempre nella stessa ordinanza, nell’allegato 2, è riportata la Tabella per il calcolo del compenso da mettere a gara ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 per la redazione dei piani attuativi. Successivamente il commissario in data 10.01.2018 con l’ordinanza n. 46, all’art.10, ha modificato l’articolo 10 dell’ordinanza n. 39 del 2017 aggiungendo il nuovo comma “7. (che recita): *Qualora all’esito dell’aggiudicazione dell’incarico di progettazione emerga l’insufficienza del contributo assegnato ai sensi dei commi 3 e 6, il Vice Commissario ne dà immediata comunicazione al Commissario straordinario. Quest’ultimo, previe le opportune verifiche, nei trenta giorni successivi provvede a trasferire sulla contabilità speciale del Vice Commissario l’importo aggiuntivo necessario ad assicurare l’integrale copertura dei costi di pianificazione.*”

Con questo impianto normativo, convinti che la finalità dello strumento di pianificazione, previsto dalle ordinanze del commissario, fosse calzante per la Città di Camerino considerate tutte le sue caratteristiche e il suo importante stato di danneggiamento, si è iniziato l’iter per giungere alla conclusione delle perimetrazioni.

Iter lungo che si è svolto secondo le seguenti macro-fasi:

- a) Individuazione e trasmissione dei perimetri all’USR;
- b) Incontri con la popolazione per coinvolgere la stessa, al fine di verificare le eventuali osservazioni (fase non obbligatoria ma fortemente voluta dall’Amministrazione per rendere partecipi i cittadini così da limitare per quanto possibile eventuali ricorsi amministrativi che bloccherebbero sia l’iter di approvazione dei piani, sia la ricostruzione e non da ultimo comporterebbero un importante dispendio di risorse economiche sia private che pubbliche);
- c) Esame da parte dell’ufficio tecnico comunale di tutte le osservazioni pervenute con il relativo accoglimento o rigetto;
- d) Nuova trasmissione all’USR delle perimetrazioni finali aggiornate secondo le osservazioni ricevute (accolte o rigettate) e istruttoria congiunta con l’ufficio speciale delle proposte inviate;
- e) Costituzione del Tavolo tecnico composto da: Comune di Camerino, Unicam, Arcidiocesi, USR e Soprintendenza;
- f) Ultimo invio all’USR da parte del Comune dei perimetri finali definiti dal Tavolo Tecnico;
- g) Ricevimento dell’assenso formale, anche non definitivo, inviato dall’USR, per permettere all’Amministrazione comunale di procedere all’approvazione delle proposte di perimetrazione in Consiglio Comunale”.

L’USR comunica: “Con riferimento alle perimetrazioni proposte dal Comune di Camerino allo scrivente Ufficio, a seguito del tavolo tecnico voluto dall’amministrazione Comunale riunito in data 14.11.2018 con successiva interlocutoria trasmessa da questo Ufficio in data 19.11.2018 prot. 73087 e con riferimento alla nota di cui all’oggetto, in cui si chiede “*assenso formale, anche non definitivo, per permettere all’Amministrazione comunale di procedere all’approvazione delle proposte di perimetrazione al Consiglio Comunale*”, si specifica quanto segue.

Si avanza preavviso di rigetto per le proposte di perimetrazione delle località di MISTRANO e PERITO. Precisato che l’istruttoria è stata eseguita in relazione ai criteri di cui all’art. 2 dell’ord. 25/2017 e sulla base delle indicazioni del Comune, si invita lo stesso, a voler riconsiderare l’approccio progettuale degli assetti urbani in questione, i quali non sembrano richiedere modifiche alla disciplina urbanistica, laddove

è invece possibile intervenire fruttuosamente con opere contemplate dalle vigenti Ordinanze in materia di ricostruzione, sia private che pubbliche. Inoltre, la L.R. n. 25/2017 permette di effettuare modifiche semplificate anche di natura urbanistica per eventuali esigenze di piccolo riordino territoriale.

Le motivazioni di tali scelte sono di seguito specificate:

- **8_MISTRANO:** pur riconoscendo al tessuto urbano consolidato la storicità e la presenza del vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/2004 (criterio n. 1 ord. 25/2017 patrimonio culturale “di particolare interesse” di pregio storico e paesaggistico), lo stesso è caratterizzato dalla presenza di edifici interessati da danneggiamenti lievi e quindi non richiedono modifiche alla disciplina urbanistica per essere riparati. Inoltre non sono soddisfatti i criteri di cui l’Allegato 1 della suddetta ordinanza al punto 3 “condizioni di pericolosità territoriale”.
- **17_ PERITO:** pur riconoscendo al tessuto urbano consolidato la storicità e la presenza del vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/2004 (criterio n. 1 ord. 25/2017 patrimonio culturale “di particolare interesse” di pregio storico e paesaggistico), lo stesso, ai fini della perimetrazione non si qualificano come nucleo “maggiormente colpito”, in quanto non sono soddisfatti i criteri di cui l’Allegato 1 della suddetta ordinanza al punto 2 “Livelli di danno prodotti dal sisma del 24 agosto 2016 e seguenti” ed al punto 3 “condizioni di pericolosità territoriale”.

Per quanto sopra descritto, la presente è da intendersi come preavviso di rigetto, ai sensi dell’art. 10 bis della legge n. 241/90, delle proposte di perimetrazione delle località MISTRANO e PERITO e non ricevendo osservazioni alla presente nei successivi 30 giorni dal suo ricevimento, le stesse si riterranno superate.

Inoltre a parere di questo Ufficio si ritengono ammissibili ai sensi e con i criteri stabiliti dall’Ordinanza C.S.R. n. 25/2017 e pertanto ad oggi sono in fase di decretazione le seguenti proposte di perimetrazione (in allegato alla presente le bozze degli schemi d’atto delle perimetrazioni in oggetto):

1. ARNANO
2. CALCINA
3. CAMPOLARZO
4. LETEGGE
5. PIEGUSCIANO
6. VARANO DI SOPRA
7. COSTA SAN SEVERO
8. NIBBIANO
9. SAN LUCA
10. SANT’ERASMO
11. SELLANO
12. SELVAZZANO
13. STATTE
14. VALLE SAN MARTINO
15. SABBIA ALTA
16. VALLICELLE - BORGO SAN GIORGIO
17. CENTRO STORICO 01 - *Le Mura Accesso e affaccio alla sinclinale camerte*
18. CENTRO STORICO 02 - *Corsi principali e i fondaci*
19. CENTRO STORICO 03 - *Le Mura accesso e affaccio ai Sibillini*
20. CENTRO STORICO 04 - *Via Costanza Varano e Santa Maria in Via.*

Relativamente alle seguenti perimetrazioni in fase di decretazione, sono state apportate delle modifiche rispetto alle proposte del Comune, poiché a parere di questo

Ufficio si rende necessario escludere ambiti territoriali ed edifici con esiti schede Aedes riconducibili a danneggiamenti lievi i quali non richiedono una ridefinizione urbanistica e includerne altri perché necessitano approfondimenti successivi per essere riparati o ricostruiti.

In particolare si approfondiscono le argomentazioni in oggetto:

- **06_VARANO DI SOPRA**, si esclude totalmente dalla perimetrazione l'area distinta catastalmente al Fg. 89 part.lla 83 in quanto ambito pertinenziale di un edificio non incluso.
- **16_VALLICELLE - BORGO SAN GIORGIO**, si esclude dal perimetro edifici agibili e con esiti schede Aedes riconducibili a danneggiamenti lievi.
- **17_CENTRO STORICO 01 - le mura, accesso e affaccio alla sinclinale camerte**, si escludono dal contorno:
 - l'ambito territoriale sottostante le mura storiche;
 - gli immobili siti in via B. Bongiovanni identificati al Fg.125 particelle 13, 485 e 486, adibiti a "casa

circondariale" e di proprietà del Demanio Pubblico, Caserma sempre di proprietà del Demanio Pubblico e Chiesa di San Francesco, in quanto il finanziamento di tali interventi può essere ricompreso in un prossimo Piano delle OOPP dettato da altre ordinanze commissariali.

- **18_CENTRO STORICO 02 - i corsi principali e i fondaci**, si escludono dal perimetro due edifici identificati catastalmente al Fg. 125 particelle 29 e 30 compresi tra Via della Giudecca e Via B. Bongiovanni poiché:
 - è stata fatta richiesta di esclusione da parte dei proprietari dell'edificio identificato al Fg. 125 particella 29 sub 2 (trasmessa a questo Ufficio con prot. ingr. n. 5219 del 29.01.2019);
 - gli edifici sono posti al margine della perimetrazione;
 - dalla documentazione trasmessa dall'ufficio tecnico del Comune, l'edificio identificato al Fg. 125 particella 30 risulta essere agibile con rischio esterno;
 - non ci sono i presupposti per permettere al Comune, nel sistema pianificatorio di uno strumento urbanistico attuativo, di individuare UMI ai sensi dell'art. 16 dell'ordinanza C.S.R. n. 19/2017 poiché ai sensi del comma 3 della stessa ordinanza gli interventi unitari obbligati devono essere composte da almeno 3 edifici inagibili.
- **19_CENTRO STORICO 03 - le mura, accesso e affaccio ai Sibillini**, si ritiene di escludere dal perimetro:
 - l'ambito territoriale sottostante le mura storiche;
 - l'area corrispondente alla sezione stradale di Via Giacomo Leopardi;
 - l'isolato posto a Nord- Est del contorno costituito da edifici distinti catastalmente al Fg. 125

particelle 137,138, 139, 140, 141 e 143, poiché:

-gli edifici risultano a margine della proposta di perimetrazione (nei pressi di Piazza Cavour).

-è stata fatta istanza di esclusione dalla perimetrazione per gli edifici Fg. 125 part.lle 140 e 141;

-dalla documentazione trasmessa dal Comune, sono indicate inagibilità riconducibili a danneggiamenti lievi e a rischi esterni.

Inoltre, si ritiene di includere nella perimetrazione l'edificio distinto catastalmente al Fg. 125 particella 253. Per lo stesso è stata presentata al Comune istanza di esclusione e la stessa amministrazione ha espresso parere positivo. L'Ufficio scrivente contrariamente, ha ritenuto di non escludere nell'immediato l'edificio in oggetto il

quale, interconnesso con altre unità strutturali e posto lungo le mura urbane del centro storico, necessita ulteriori approfondimenti e definitive valutazioni che la successiva fase di redazione del piano urbanistico attuativo può apportare.

- **20_CENTRO STORICO 04 – Via Costanza Varano e Santa Maria in Via**, si ritiene di escludere dal perimetro:

- la Rocca Borsasca, poiché come già ribadito in occasione del tavolo tecnico del 14 novembre 2018, per la valenza storico – culturale del manufatto, gli interventi di riparazione del danno post-sisma non richiedono modifiche alla disciplina urbanistica.
- gli edifici distinti catastalmente al Fg. 62 particelle 51 e 52, a Sud - Est del perimetro, poiché:

-posti oltre le mura urbane del Centro Storico;

-non ricadono in ambiti territoriali con particolari pericolosità di tipo geologico;

-l'edificio distinto dalla particella catastale 51, pur avendo un'inagibilità, è individuato dal Piano Regolatore Generale all'interno di una zona residenziale di completamento, quindi non zona urbana con caratteristiche storico - artistiche;

-l'edificio contraddistinto dalla particella catastale 52 è interconnesso ad altri edifici facenti parte del borgo storico di Borgo San Giorgio (quindi con altri caratteri urbanistici) ad oggi non oggetto di proposta di perimetrazione.

L'Ufficio scrivente contrariamente ai pareri rilasciati dal Comune, ritiene opportuno non escludere nell'immediato i seguenti edifici posti lungo le mura urbane del centro storico, interconnessi con altre unità strutturali o con prospetti principali prospicienti eventuali vie di fuga, e rimandare l'attività di ricostruzione dopo ulteriori approfondimenti e definitive valutazioni della successiva fase di redazione del piano urbanistico attuativo:

- edificio distinto catastalmente al Foglio 125 particella 345 (istanza di esclusione trasmessa al Comune in data 03.05.2018 prot. 10361 e seguente nota di parere favorevole del Comune del 01.10.2018 prot. 21603).
- immobili distinti catastalmente al Foglio 125 particelle 131, 314, 315, 321, 495 e 496: i proprietari costituiti in consorzio "Giardini sulle Mura" hanno trasmesso una nota al Comune in data 10.07.2018 prot. 15684 per istanza di esclusione dalla proposta di perimetrazione; il Comune con nota del 01.10.2018 prot. 21603, ha espresso parere positivo in merito alla richiesta.

Per tutto quanto sopra esposto, La presente è da intendersi quale conclusiva interlocutoria precedente la fase di adozione delle perimetrazioni proposte".

Preso atto di quanto riportato nella nota dell'USR appena letta, preso atto che nessun Comune, anche quelli che già da mesi hanno avuto il decreto di perimetrazione, ad oggi ha avviato le gare per l'individuazione dei professionisti a cui affidare la progettazione dei piani attuativi a causa del mancato accreditamento dei fondi;

Considerate le ulteriori complicazioni che in questi ultimi giorni stanno emergendo in maniera chiara come anche illustrato dall'Ing. Cesare Spuri nell'ultimo Comitato istituzionale per l'attività di ricostruzione post sisma, tenutosi ad Ancona il 14 marzo 2019 presso la sala conferenze CONI, durante il quale la Regione Marche ha chiesto ufficialmente al commissario (presente all'incontro) e come riportato anche nelle slide trasmesse al Comune il 16-03-2019, di emanare provvedimenti necessari per l'avvio delle perimetrazioni consistenti nello:

- Sbloccare la pubblicazione dell'ord. ex 71: definizione spese correlate agli incarichi;

- Liquidazione risorse per l'affidamento di incarichi e indagini per le perimetrazioni decretate;

L'ordinanza nello specifico richiesta dalla regione, doveva riconoscere le somme e la modalità per la redazione del Documento Direttore per la ricostruzione, doveva riconoscere chiaramente le somme necessarie per tutte le indagini preliminari da svolgere per la redazione del piano attuativo come ad esempio: indagini geologiche di dettaglio, rilievi, ecc....

Ordinanza che anche il Comitato Concentrico nell'ultima seduta pubblica ha comunicato essere di prossima emanazione, dopo aver avuto udienza con l'ing. Spuri.

Diversamente invece da quanto atteso sta succedendo che:

- Per la redazione del Documento Direttore per la ricostruzione non vi è traccia né delle modalità di esecuzione né delle necessarie risorse da impegnare per la sua stesura;
- Informati dall'USR e dalle altre Amministrazioni (che hanno ricevuto comunicazioni ufficiali in tal senso) nella realtà vengono accreditati sulla contabilità speciale, da parte della struttura commissariale, solamente gli importi di cui all'ordinanza n. 39 senza tenere di fatto in considerazione le somme necessarie per le indagini preliminari di cui all'art.10 dell'ordinanza n. 46.
- Venuti a conoscenza attraverso colloqui intercorsi sia con l'Ing. Cesare Spuri sia con altri funzionari dell'USR che per il momento non c'è volontà da parte della struttura commissariale di procedere a modifiche normative di nessun genere ma bensì che si va avanti con la normativa attualmente in vigore riconoscendo per il momento solo le somme previste nell'ordinanza n. 39 e chiedendo solo successivamente le somme di cui all'ordinanza 46;
- Consapevoli che senza le somme di cui all'ordinanza n.46 resta praticamente impossibile procedere alla redazione dei piani attuativi incaricando di fatto solo parzialmente i progettisti che si troverebbero impossibilitati nello svolgere il loro incarico senza le operazioni preliminari. Costituendo così un ulteriore allungamento dei tempi dovendo praticamente eseguire due procedure di evidenza pubblica una incaricando i progettisti per gli elaborati di cui all'ordinanza n. 39 e la seconda per individuare i progettisti che devono svolgere le prestazioni di cui all'ordinanza 46.

Credendo profondamente ancora che lo strumento delle perimetrazioni in alcune zone del territorio comunale è indispensabile per permettere la ricostruzione degli immobili visto lo stato di danneggiamento che si è avuto, fortemente convinti che si debba attuare nell'interesse delle generazioni future una ricostruzione volta alla riqualificazione urbana e ad avere un patrimonio edilizio sicuro, a nome della Maggioranza si propone di emendare in parte la proposta di deliberazione oggetto di discussione nel seguente modo:

Per le frazioni si confermano le perimetrazioni proposte poiché lo strumento della perimetrazione è l'unica possibilità normativa e economica che abbiamo per riqualificare quelle parti di territorio che nel tempo sono state meno curate per l'oggettiva carenza di disponibilità di fondi comunali.

Quindi, eseguire una progettazione di riqualificazione e rigenerazione urbana, deve essere vista come un'opportunità per rendere attrattive zone che già da anni soffrono di un oggettivo fenomeno di spopolamento e in più un'occasione per poter realizzare ex novo tutti i sotto servizi infrastrutturali necessari. Opportunità che è stata persa anche durante la ricostruzione post sisma del 1997 poiché l'unica frazione dove sono stati eseguiti i lavori di cui ai programmi di recupero volti alla realizzazione di opere di

urbanizzazione e riqualificazione è stata la frazione di Mecciano, non intervenendo quindi in nessun'altra parte del territorio ad eccezione del capoluogo.

Da tale processo di ricostruzione programmato ci si prefiggono i seguenti obiettivi:

1. ricostruire un nuovo e migliore tessuto edilizio sicuro e riqualificato che possa consentire il rientro dei residenti in un ambito più funzionale e maggiormente dotato di servizi pubblici con un conseguente aumento della qualità della vita;
2. ambire a diventare anche un'attrattiva sia ai fini turistici (sfruttando le seconde case) e per richiamare nuovi residenti che si volessero trasferire in zone di particolare pregio storico e paesaggistico.

Per le frazioni l'emendamento consiste:

- prendere atto del preavviso di rigetto da parte dell'USR per le proposte di perimetrazione delle località di Mistrano e Perito;
- per quanto riguarda invece la frazione Varano di Sopra, visto che nella sostanza l'impianto urbano è costituito da un solo aggregato di case centrali, si propone di stralciare la perimetrazione individuando al suo interno un unico isolato da attuarsi secondo quanto previsto nell'ordinanza commissariale n. 19 del 2017.

Per quanto riguarda la perimetrazione di Borgo San Giorgio e Vallicelle si ritiene, in base anche a quanto riportato nel parere trasmesso dall'USR, di modificarne il perimetro, stralciando l'area occupata da Via Venazio Varano e dagli edifici di cui alle particelle n. 390 e 394 poiché la particella 394 è riconducibile ad un lieve danneggiamento. Di conseguenza si decide di stralciare anche la particella 390 poiché rimarrebbe edificio completamente isolato all'interno della perimetrazione. Invece si amplia il perimetro della zona di proprietà pubblica di cui alle particelle n. 43, 317 e 176 in quanto potrebbe essere sfruttato in fase di redazione del piano, per la delocalizzazione della cubatura degli edifici più grandi ricompresi all'interno della suddetta area.

Argomento totalmente diverso è quello relativo al centro storico del capoluogo. Interesse primario dell'Amministrazione e di tutta la comunità è infatti quello di riappropriarsi quanto prima dello stesso cercando di avere un risultato finale migliorato in tutti i suoi aspetti. Ma vista l'oggettiva impossibilità di procedere celermente con lo strumento delle perimetrazioni per tutti i motivi precedentemente espressi, oggi rallentato ancora di più dalla mancanza di un'ordinanza che permetta in tempi brevi l'affidamento degli incarichi di progettazione e considerato che anche tutti gli altri Comuni sono nella stessa condizione del Comune di Camerino, si propone di modificare le 4 perimetrazioni considerate ammissibili dall'USR creandone una soltanto e limitandola all'area che comprende: piazza Mazzini, via Sparapani, piazza Marchetti e via Vergelli (lato destro), via Camerini, via Camillo Lili (lato destro a partire dal Palazzo delle Esposte), via Muralto, piazza Umberto I, via San Giacomo, parte di Piazzale della Vittoria, via Pieragostini, largo Feliciangeli, via Morrotto a partire dal palazzo della Musica e vicolo San Silvestro e tutta l'area posta a nord al piede delle mura che costeggia viale Emilio Betti fino a comprendere Parcheggio Malatesta. L'area perimetrata è stata considerata indispensabile per due principali motivi: il primo per motivi di sicurezza, il secondo perché nell'area perimetrata sono ricompresi quasi tutti i contenitori immobiliari di proprietà pubblica che oggettivamente avranno bisogno di essere riqualificati e urbanisticamente riconvertiti per dotare il centro storico di nuovi spazi qualificanti volti ad essere luoghi destinati alla promozione delle attività turistiche, culturali, di servizi, ecc.. Infatti nella perimetrazione, sono stati ricompresi gli edifici che dovranno essere riconvertiti nella loro destinazione d'uso (come ad esempio: Polo di San Francesco con annessa caserma e carceri, edifici ex farmacologia e biologia, ecc..) oltre che a realizzare quegli interventi indispensabili di riqualificazione

della zona come ad esempio, ma non unico, l'abbattimento del palazzo del tribunale delocalizzando la sua volumetria in altra zona soprattutto vista la recente possibilità della sua eventuale riapertura. Dal punto di vista della sicurezza si è ritenuta necessaria la perimetrazione della zona di Santa Maria in Via poiché è di fatto una delle due vie di accesso e di uscita dal centro storico che storicamente si è dimostrata più fragile rispetto ad altre zone. Quindi è indispensabile studiare e progettare un insieme di interventi volti a rendere sempre percorribile detta via di accesso anche in caso di calamità future. Senza tralasciare la necessità di realizzare delle vie di fuga trasversali all'abitato del centro storico.

Consapevoli però che l'attività di ricostruzione del centro non può avvenire se non in maniera organica ed organizzata, avendo ridotto l'area perimetrata, si è reso necessario individuare degli isolati nei quali dare la possibilità ai singoli cittadini di formare, in questa prima fase, dei consorzi volontari così come normato dalle ordinanze del commissario. Se tale percorso non arriverà ad una soluzione positiva sarà il Comune che in alternativa provvederà ad individuare consorzi obbligatori. Questa operazione si rende indispensabile e necessaria per permettere una calendarizzazione degli interventi di ricostruzione e per avere parti della città interamente completate e restituite alla popolazione funzionanti in tutti i loro aspetti”.

Tutto quanto sopra esposto si propone di emendare la proposta di deliberazione di consiglio comunale come segue:

1 - Approvare, così come riportato nell'assenso formale dell'USR, la perimetrazione delle frazioni di:

- Arnano
- Calcina
- Campolarzo
- Letegge
- Piegusciano
- Costa San Severo
- Nibbiano
- San Luca
- Sant'Erasmo
- Sellano
- Selvazzano
- Statte
- Valle San Martino
- Sabbietta Alta

2 - Prendere atto del preavviso di rigetto comunicato dall'USR e stralciare le perimetrazioni delle frazioni di Mistrano e Perito;

3 - Stralciare la perimetrazione della frazione di Varano di Sopra creando un unico isolato centrale;

4 - Modificare il perimetro della perimetrazione riguardante il quartiere di Vallicelle e Borgo san Giorgio, come in premessa riportato;

5 - Stralciare le 4 perimetrazioni del centro storico creandone una soltanto ricomprensente la zona di piazza Mazzini, via Sparapani, piazza Marchetti e via

Vergelli (lato destro), via Camerini, via Camillo Lili (lato destro a partire dal Palazzo delle Esposte), via Muralto, piazza Umberto I, via San Giacomo, parte di Piazzale della Vittoria, via Pieragostini, largo Feliciangeli, via Morrotto a partire dal palazzo della Musica e vicolo San Silvestro e tutta l'area posta a nord al piede delle mura che costeggia viale Emilio Betti fino a comprendere Parcheggio Malatesta. Contestualmente approvare l'individuazione degli isolati;

6 - Le modifiche di cui sopra sono meglio evidenziate, chiarite e riportate nelle planimetrie esposte al consiglio comunale che costituiscono parte integrante e sostanziale dell'emendamento alla presente deliberazione;

7 - Di concedere ai cittadini interessati 60 giorni di tempo a partire dalla pubblicazione dei Decreti finali di perimetrazione da parte dell'USR per far pervenire la costituzione di consorzi volontari all'interno degli isolati secondo le modalità previste dalle ordinanze commissariali;

8 - Di incaricare gli uffici comunali competenti di individuare consorzi obbligatori una volta che sia trascorso inutilmente il tempo assegnato al punto precedente;

9 - Di trasmettere la presente deliberazione così emendata all'USR per la redazione dei decreti finali;

10 - Di impegnare l'Amministrazione ad eseguire tutti gli atti conseguenziali necessari per eseguire l'iter tracciato con la presente deliberazione.

VISTI i seguenti pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000:

in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile del Servizio Edilizia Privata, Urbanistica e Ricostruzione privata arch. Barbara Mattei: parere favorevole;

Si sottopone a votazione l'emendamento proposto dalla maggioranza ed illustrato dal Vice Sindaco Roberto Lucarelli sulla proposta di delibera:

1 - Approvare, così come riportato nell'assenso formale dell'USR, la perimetrazione delle frazioni di:

- Arnano
- Calcina
- Campolarzo
- Letegge
- Piegusciano
- Costa San Severo
- Nibbiano
- San Luca
- Sant'Erasmo
- Sellano
- Selvazzano
- Statte
- Valle San Martino
- Sabbietta Alta

- 2 - Prendere atto del preavviso di rigetto comunicato dall'USR e stralciare le perimetrazioni delle frazioni di Mistrano e Perito;
- 3 - Stralciare la perimetrazione della frazione di Varano di Sopra creando un unico isolato centrale;
- 4 - Modificare il perimetro della perimetrazione riguardante il quartiere di Vallicelle e Borgo san Giorgio, come in premessa riportato;
- 5 - Stralciare le 4 perimetrazioni del centro storico creandone una soltanto ricomprendente la zona di piazza Mazzini, via Sparapani, piazza Marchetti e via Vergelli (lato destro), via Camerini, via Camillo Lili (lato destro a partire dal Palazzo delle Esposte), via Muralto, piazza Umberto I, via San Giacomo, parte di Piazzale della Vittoria, via Pieragostini, largo Feliciangeli, via Morrotto a partire dal palazzo della Musica e vicolo San Silvestro e tutta l'area posta a nord al piede delle mura che costeggia viale Emilio Betti fino a comprendere Parcheggio Malatesta. Contestualmente approvare l'individuazione degli isolati;
- 6 - Le modifiche di cui sopra sono meglio evidenziate, chiarite e riportate nelle planimetrie esposte al consiglio comunale che costituiscono parte integrante e sostanziale dell'emendamento alla presente deliberazione;
- 7 - Di concedere ai cittadini interessati 60 giorni di tempo a partire dalla pubblicazione dei Decreti finali di perimetrazione da parte dell'USR per far pervenire la costituzione di consorzi volontari all'interno degli isolati secondo le modalità previste dalle ordinanze commissariali;
- 8 - Di incaricare gli uffici comunali competenti di individuare consorzi obbligatori una volta che sia trascorso inutilmente il tempo assegnato al punto precedente;
- 9 - Di trasmettere la presente deliberazione così emendata all'USR per la redazione dei decreti finali;
- 10 - Di impegnare l'Amministrazione ad eseguire tutti gli atti conseguenziali necessari per eseguire l'iter tracciato con la presente deliberazione.

Eseguita la votazione per alzata di mano sull'emendamento che dà il seguente risultato:

consiglieri presenti	n.	10
consiglieri assenti	n.	3 (Trojani, Tapanelli e Fanelli)
consiglieri astenuti	n.	1 (Caprodossi)
consiglieri votanti	n.	9
voti favorevoli	n.	9

Eseguita la votazione per alzata di mano sull'intero atto emendato che dà il seguente risultato:

consiglieri presenti	n.	10
consiglieri assenti	n.	3 (Trojani, Tapanelli e Fanelli)
consiglieri astenuti	n.	1 (Caprodossi)
consiglieri votanti	n.	9
voti favorevoli	n.	9

DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante del presente atto;
- 2) Approvare, così come riportato nell'assenso formale dell'USR, la perimetrazione delle frazioni di:
 - Arnano
 - Calcina

- Campolarzo
 - Letegge
 - Piegusciano
 - Costa San Severo
 - Nibbiano
 - San Luca
 - Sant'Erasmo
 - Sellano
 - Selvazzano
 - Statte
 - Valle San Martino
 - Sabbietta Alta
- 3) Prendere atto del preavviso di rigetto comunicato dall'USR e stralciare le perimetrazioni delle frazioni di Mistrano e Perito;
 - 4) Stralciare la perimetrazione della frazione di Varano di Sopra creando un unico isolato centrale;
 - 5) Modificare il perimetro della perimetrazione riguardante il quartiere di Vallicelle e Borgo san Giorgio, come in premessa riportato;
 - 6) Stralciare le 4 perimetrazioni del centro storico creandone una soltanto ricomprendente la zona di piazza Mazzini, via Sparapani, piazza Marchetti e via Vergelli (lato destro), via Camerini, via Camillo Lili (lato destro a partire dal Palazzo delle Esposte), via Muralto, piazza Umberto I, via San Giacomo, parte di Piazzale della Vittoria, via Pieragostini, largo Feliciangeli, via Morrotto a partire dal palazzo della Musica e vicolo San Silvestro e tutta l'area posta a nord al piede delle mura che costeggia viale Emilio Betti fino a comprendere Parcheggio Malatesta. Contestualmente approvare l'individuazione degli isolati;
 - 7) Le modifiche di cui sopra sono meglio evidenziate, chiarite e riportate nelle planimetrie esposte al consiglio comunale che costituiscono parte integrante e sostanziale dell'emendamento alla presente deliberazione;
 - 8) Di concedere ai cittadini interessati 60 giorni di tempo a partire dalla pubblicazione dei Decreti finali di perimetrazione da parte dell'USR per far pervenire la costituzione di consorzi volontari all'interno degli isolati secondo le modalità previste dalle ordinanze commissariali;
 - 9) Di incaricare gli uffici comunali competenti di individuare consorzi obbligatori una volta che sia trascorso inutilmente il tempo assegnato al punto precedente;
 - 10) Di trasmettere la presente deliberazione così emendata all'USR per la redazione dei decreti finali;
 - 11) Di impegnare l'Amministrazione ad eseguire tutti gli atti conseguenziali necessari per eseguire l'iter tracciato con la presente deliberazione.

Inoltre stante la necessità e l'urgenza, con altra votazione eseguita per alzata di mano che dà il seguente risultato:

consiglieri presenti	n.	10
consiglieri assenti	n.	3 (Trojani, Tapanelli e Fanelli)
consiglieri astenuti	n.	1 (Caprodossi)
consiglieri votanti	n.	9
voti favorevoli	n.	9

DELIBERA

-di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Dopo la votazione rientra il consigliere Fabio Trojani.

Presenti n. 11

Pareri sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

PARERE: in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Data: 04-04-2019

Il Responsabile del servizio
F.to MATTEI BARBARA

Approvato e sottoscritto

Il Segretario generale

Il Presidente

F.to Montaruli Angelo

F.to PASQUI GIANLUCA

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi.

Camerino, 09-04-19

Il funzionario delegato
F.to Montaruli Angelo

Per copia conforme all'originale
Camerino, 09-04-19

Il funzionario delegato
Montaruli Angelo

Certificato di esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 04-04-2019 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Il funzionario delegato
F.to Montaruli Angelo